

GARDA

SALÒ. A conclusione della campagna «Un libro contro il razzismo», Arci, Casa dei Popoli e numerose altre associazioni tornano a lanciare un appello al primo cittadino

Cittadinanza a Mussolini, la lotta continua

«Revocare l'onorificenza ancora in vigore dal 1924: dopo il rifiuto di febbraio il sindaco Cipani ci ripensi»
Regalata al Comune una collezione di volumi a tema

Luciano Scarpetta

Ieri mattina si è conclusa a Salò nella sede del circolo Arci la campagna della Casa dei Popoli di Desenzano denominata «Un libro contro il razzismo». L'iniziativa, partecipata con 56 adesioni di cui 31 associazioni della provincia, ha raccolto libri sul tema con dediche rivolte al sindaco Giampietro Cipani di Salò, per chiedere nuovamente la revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, in vigore dal 1924, dopo il rifiuto dei mesi scorsi da parte del Consiglio comunale e dello stesso primo cittadino.

ERA FEBBRAIO: il sindaco Cipani assunse la decisione di lasciare Mussolini «cittadino onorario» di Salò, rigettando però l'accusa di indulgenza verso il fascismo, ma spiegando che, a suo giudizio, «la storia non si cambia».

Replicano ora Arci e Casa dei popoli, tornando alla carica: «Ci domandiamo se questa decisione non risponda ad una logica di attrazione di un certo turismo filo-fascisteggiante sul territorio salo-



Benito Mussolini è ancora formalmente cittadino onorario di Salò



Il sindaco Giampietro Cipani

diano - affermano i promotori della campagna - . Teniamo comunque a sottolineare che si tratta di una questione aperta non solo a Salò, ma su tutto il territorio garzesano. In definitiva noi chiediamo la revoca della cittadinanza onoraria a Mussolini, così che Salò possa liberarsi dalla sua oscura eredità. Chiediamo che i libri alcuni dei quali regalati dagli stessi autori, come del resto chiesto nelle loro dediche da molte delle persone e delle associazioni che li hanno donati, siano destinati alla biblioteca comunale di Salò». •

Il lutto/1

L'addio di Salò a Pelizzari il centenario con il sorriso

Salò perde un altro dei suoi centenari, figura storica e insostituibile per la sua straordinaria umanità. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nel duomo di Salò, partendo dalla domus funeraria Rodella in via Bezzuca 10, le esequie di Angelo Pelizzari.

AVEVA COMPIUTO 100 anni lo scorso 11 novembre e mai come in questo caso Salò perde una delle sue figure più conosciute, amate e rappresentative del paese di una volta, ma anche di questi tempi: Pelizzari anche alla sua veneranda età era ancora una presenza importante per Salò.

Nonostante fosse un giramondo avendo visitato ben 64 paesi nel corso della sua vita, tutti ricordano Angelo per le sue insuperabili caldaroste preparate all'ombra dell'orologio della Fossa, dove per decenni aveva lavorato nel suo caratteristico negozio di frutta e verdura.

Instancabile, pieno di vita e di interessi, Angelo Pelizzari era anche e soprattutto un appassionato di montagna: era



Angelo Pelizzari: aveva 100 anni

stato tra i fondatori del Cai di Salò, e durante il corso degli anni si era distinto per aver scalato praticamente tutte le vette più celebri dell'arco alpino.

Lo scorso anno, in occasione del suo personalissimo centenario, aveva festeggiato con i parenti e i tanti amici il traguardo del secolo di vita al rifugio Pirlò sul monte Spino, dove era giunto con l'energia di sempre.

Moltissimi i messaggi di cordoglio apparsi nelle ultime ore sui gruppi social salodiani. Angelo Pelizzari lascia i figli Giovanni, Narciso e Cecilia, nati dal matrimonio con Caterina e le rispettive famiglie. **L.S.C.A.**

Il lutto/2

Moniga piange Schafer il super-manager amico

C'è anche un pò di lago di Garda e tantissimi ricordi a Moniga nel lutto per la scomparsa Klaus Schafer, il super-manager tedesco (già a capo di E.On e Uniper) morto pochi giorni fa a soli 53 anni, ucciso da un cancro che purtroppo non gli ha lasciato scampo, dopo aver lottato a lungo con la malattia.



Klaus Schafer: aveva 53 anni

RESIDENTE a Monaco di Baviera insieme alla moglie (italiana) e ai suoi due giovani figli, con la sua famiglia aveva passato tanto tempo della sua vita anche a Moniga, paese al quale era molto legato e dove la famiglia possiede una seconda casa per le vacanze, molto amata e frequentata dagli Schafer a poche centinaia di metri dal porto.

Classe 1967, il top manager era un elemento di spicco nel mondo dell'economia tedesca ed europea. Aveva studiato a Parigi, Oxford e Berlino prima di avviare la sua lunga e brillante carriera in forze alla Morgan Stanley di Londra. Dalla seconda metà degli anni '90 è stato invece tra i più noti protagonisti del management

tedesco nel mondo dell'energia, tra i primi dirigenti del colosso E.On (fondato nel 2000) che oggi conta quasi 45mila dipendenti e un fatturato di oltre 30 miliardi e mezzo di euro: era stato amministratore delegato non solo della società tedesca ma anche della controllata italiana.

Negli ultimi anni è stato dirigente e amministratore anche di Uniper, spin-off di E.On da oltre 11 mila dipendenti: «Sono giorni molto tristi», scrive la società in una nota. I funerali sono stati già celebrati in forma privata, a breve è attesa anche una cerimonia istituzionale.

In questi giorni la notizia della sua scomparsa ha riempito le cronache di tutti i quotidiani tedeschi. Ma anche a Moniga il dispiacere si è già diffuso. **A.G.A.T.**

DESENZANO. Azienda ospedaliera sotto accusa da parte del Comitato per la sanità pubblica

«Visite bloccate, ora si indaghi»

Ferme le prestazioni classificate non prioritarie L'Asst risponde: «Stiamo cercando di recuperare»

Negli ospedali dell'Asst del Garda le visite specialistiche «non prioritarie», ma importanti per la diagnostica, ancora non si possono prenotare: il comitato «Cittadini e cittadini per la sanità pubblica» del Basso Garda ha invitato esplicitamente la Procura; per l'Azienda ospedaliera potrebbe configurarsi l'interruzione del pubblico servizio.

«Questo accade solo a Desenzano, Gavardo, Manerbio e Leno: in tutti gli ospedali limitrofi è possibile prenotare le visite di tipo P cioè programmabili - hanno spiegato gli attivisti del comitato -. L'Asst del Garda si è giustificata in tutti questi mesi dicendo che il problema era causato prima dall'emergenza sanitaria e poi dal numero degli arretrati da recuperare e che i servizi sarebbero stati ripristinati dal primo di settembre. Non è cambiato niente: ci auguriamo che la magistratura faccia chiarezza».

Secondo il comitato la situazione è anche l'ennesimo «brutto segnale» di trascuratezza del servizio pubblico, con il timore che si punti in realtà ad accrescere il ruolo della sanità privata a scapito di quella pubblica: «Le rassicurazioni dell'assessore regionale Giulio Gallera durante l'incontro pubblico del 25 ottobre non sono valse a molto e a breve verrà organizzato un incontro pubblico».

L'Azienda ospedaliera, interpellata da Bresciaoggi, risponde che in effetti: «L'Asst garantisce nei presidi di Ga-



L'ospedale di Desenzano

vardo, Desenzano, Manerbio e Leno, le prestazioni con classe di priorità U (entro 72 ore), B (entro 10 giorni) e D (visite specialistiche entro 30 giorni, esami strumentali entro 60 giorni). L'Azienda sta procedendo al recupero delle prestazioni prenotate in classe P (programmabili), sospese causa lockdown, garantendo il rispetto delle norme per evitare eventuali situazioni a rischio di contagio. I cittadini - conclude Asst - possono comunque prenotare, presso il Cup aziendale, prime visite programmabili per la maggior parte delle branche specialistiche; solo alcune prestazioni non sono al momento prenotabili per carenza di medici specialisti». • **S.A.V.**

LONATO. Gli incontri con le liste elettorali

Candidati in tournée: la campagna si scalda

Fitto il calendario delle iniziative elettorali in programma a partire da stasera. La coalizione che sostiene la candidatura a sindaco di Paola Comencini (Progetto Lonato, Ritrovo Lonato, Pd, civica Comencini) presenteranno il programma ad Esenta stasera alle 20,30 nella piazza di fronte alla chiesa.

La lista Obiettivo Lonato, con candidato sindaco Davide Bollani, sarà invece nella piazza di Centenario domani sera e prima ancora al mattino a Lonato capoluogo, in

piazza Corlo, e con un gazebo al mercato.

La coalizione per la elezione di Roberto Tardani a sindaco (Forza Italia-Noi con Lonato, Lega, Fratelli d'Italia, Impegno Civico) da appuntamento per venerdì 11 alle 19 alla frazione Barcuzzi al ristorante Lovale. Infine la civica di Lonato in Comune con candidato sindaco Sandro Teodori, dopo la presentazione del programma al parco delle Pozze ha deciso di affidarsi al volantaggio e al porta a porta. • **R.D.A.R.**

DESENZANO. Presentato il nuovo mezzo destinato agli alunni delle scuole primarie

Lo scuolabus scalda il motore

Manderà in «pensione» il suo predecessore inquinante e obsoleto dopo 20 anni di servizio

Per i bambini delle scuole primarie di Desenzano l'anno scolastico si aprirà con almeno una novità positiva: ad attenderli e ad accompagnarli a scuola un bus nuovo di zecca dal valore di 122 mila euro ecologico confortevole ed innovativo che manderà in pensione dopo vent'anni di servizio l'altro mezzo, ormai vecchio, obsoleto ed altamente inquinante.

Classe euro 6, a metano, il nuovissimo autobus rispetta tutte le normative vigenti: ospiterà 43 passeggeri (di cui 3 accompagnatori), è dotato di pedana elettrica per le carrozzine e monterà l'innovativo impianto di climatizzazione Webasto che garantirà un ambiente confortevole in ogni stagione dell'anno.

«È un investimento importante per l'Amministrazione che da tempo è al lavoro per rinnovare la flotta dei mezzi comunali - ha spiegato l'assessore al bilancio Pietro Avanzi - Una strada che perseguiremo per garantire sem-



L'assessore Pietro Avanzi con il nuovo scuolabus per le elementari

pre più la sicurezza e per tutelare l'ambiente».

L'importante percorso di rinnovamento dei mezzi ha già al suo attivo 13 «new entry» tra cui: 2 Yaris ibride date in dotazione ai servizi sociali, 2 motociclette, 2 Fiat 500 X e l'Audi A6 (confiscata alla malavita) a disposizione della Polizia locale, 3 Ape car e un Ducato e proseguirà nei prossimi mesi con l'acquisto di due nuovi veicoli per il Comando dei vigili.

«Il settore del sociale e dell'istruzione sono da sempre la priorità di questa Amministrazione - ha proseguito Pietro Avanzi - Solo nel 2019, senza emergenze sanitarie e sociali, abbiamo destinato ben 10 milioni di euro solo per i Servizi sociali». • **S.A.V.**

Fotonotizia



I mufloni «pedalano» in ciclabile

ALIMONE È SPETTACOLO non solo sopra, ma anche sotto la celebre e panoramica pista ciclabile a sbalzo sul lago: tre mufloni sono stati fotografati con uno scatto felice da Cecilia Molinari di Toscolano Maderno, sotto il ponte nel tratto finale della pista in località «Pescaròl», mentre scendevano a valle per abbeverarsi al lago.